

Il disavanzo sarà coperto con riserve ed economie - Quest'anno interventi sulla spesa

Sotto controllo i conti regionali 2010

Più che mandare in crisi il fondo sanitario regionale, il buco di Massa sta sollevando un dibattito sul modello sanitario toscano e sulla sua applicazione recente. A partire dalla linea difensiva dell'ex direttore della Asl 1 di Massa Carrara, Vito Antonio Delvino, che nel corso dell'audizione davanti alla commissione consiliare d'inchiesta ha denunciato la sotto-dotazione di fondi patita dall'azienda.

Le forze politiche di opposizione richiamano l'attenzione sull'attuale sistema di assegnazione delle risorse. «La distribuzione parziale a inizio anno del fondo regionale alle singole Asl, con conguaglio a fine anno, non incentivava una seria programmazione e azioni tempestive di risparmio ed efficienza - nota il consigliere Udc, Marco Carraresi -. Anzi, finisce col premiare i meno virtuosi che sanno di poter contare sugli accantonamen-

ti delle Asl più efficienti. Sono emerse anche disuguaglianze sulle assegnazioni iniziali, non proporzionate ai fabbisogni. Proprio come avviene a livello nazionale, dove la Toscana ha contribuito a far prevalere il criterio di assegnazione in base alla popolazione più che all'anzianità. Una scelta che ci è costata la percentuale più bassa di risorse statali».

Secondo il consigliere Carraresi, ciò non giustifica illeciti e manomissioni, tuttavia svela un clima di corsa al pareggio a tutti i costi che è servito a far fare bella figura alla giunta, che per anni ha speso politicamente il cosiddetto modello toscano. Di certo un sistema che non ha fatto bene alle casse e agli utenti».

Per Daniela Scaramuccia, assessore regionale al Diritto alla salute, il modello toscano si conferma valido anche se non intoccabile, mentre non nasconde

forti perplessità sul criterio di assegnazione delle risorse statali.

«Non vedo come si possano distribuire quote definitive alle Asl a inizio anno, quando ancora non si conoscono le quote regionali - dichiara -. Viceversa, abbiamo già sollevato al ministero la questione dell'assegnazione del fondo nazionale, troppo sbilanciata sul criterio pro capite, che penalizza regioni a forte tasso di anzianità come la Toscana o la Liguria». In ogni caso, lo stato attuale dei conti non parrebbe compromesso dal buco della Asl 1, anche se il quadro non è definitivo (l'approvazione dei bilanci 2009 attende che il collegio sindacale termini la revisione di quello di Massa).

«Per il 2009 il sistema sanitario regionale risulta in pareggio: a fronte di una perdita complessiva di 79,5 milioni di euro, ci sono ammortamenti per oltre 90 milioni. Anche tenuto conto della perdita della Asl 1, il sistema riuscirà a conseguire un risultato positivo sul tavolo di monitoraggio nazionale grazie al reperimento di risorse residue, senza quin-

di eliminazione di servizi ed esente da qualsiasi penalità».

Per il 2010 il disavanzo complessivo (45 milioni di Massa più 158 delle altre) sarebbe coperto dai 106 milioni della riserva del fondo, più altre economie.

Il 2011 si annuncia più problematico. «L'assegnazione proposta dal ministero - dichiara Scaramuccia - si limita al solo +0,8% di risorse, 70 milioni che non coprirebbero neppure l'inflazione. Escludendo una nuova tassazione, che riterrei assolutamente iniqua, occorre invertire la tendenza nella spesa, non nel senso di tagliare i servizi ma di spendere meglio, usando gli strumenti programmati in finanziaria». Si va dalla riduzione del 5% delle spese generali, al -80% per quelle di pubblicità e rappresentanza. Nessun taglio, invece, alle spese per la formazione. Investimenti in edilizia sanitaria, farmaceutica e assistenza protesica. Infine interventi di rinnovamento di strutture e strumentazioni: 100 milioni per 3 anni.

Ma.Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abilancio

Risultati di Asl e ospedali nel 2009 - in migliaia di euro

1 Massa C.	-224.821	9 Grosseto	-
2 Lucca	13	10 Firenze	-19.785
3 Pistoia	-7.923	11 Empoli	-43
4 Prato	-451	12 Viareggio	-8
5 Pisa	-2.612	Aou Pisana	-14.683
6 Livorno	-8.976	Aou Senese	-126
7 Siena	-10.843	Aou Careggi	-2.825
8 Arezzo	-9.871	Aou Meyer	-1.387

Fonte: elab. su dati regione Toscana



Daniela Scaramuccia
ASSESSORE DIRITTO SALUTE

L'impegno. Per l'anno in corso saranno razionalizzati i sistemi di spesa senza procedere a tagli



Marco Carraresi
CONSIGLIERE REGIONALE UDC

Critico. Vanno rivisti gli attuali sistemi di ripartizione delle risorse regionali alle aziende sanitarie

